

# SALENTO GESTALT SUMMER SCHOOL

## FORMAZIONE IN PSICOTERAPIA, COUNSELLING E ARTETERAPIA

PETRARIA 25.06 - 04.07.2021

### TEMI E ABSTRACT

---

#### PERCORSO A (Psicoterapia)

**TUTOR:** Stefania Curci

**DOCENTE:** Raffaele Sperandeo

#### L'ADOLESCENZA AL TEMPO DELLA PANDEMIA (18 ore)

Valutazione e presa in carico del disagio adolescenziale dopo il lockdown

In adolescenza si organizzano le manifestazioni prodromiche del disagio psichico. È in questo periodo della vita che la psicopatologia assume le forme con le quali si manifesterà durante la prima età adulta o durante l'adolescenza stessa.

L'emergere della patologia psichica ha delle specificità e delle caratteristiche che si declinano lungo il continuo autonomia-appartenenza, che devono essere conosciute e valorizzate nella presa in carico psicoterapeutica.

La pandemia ha vistosamente amplificato le dinamiche evolutive di questi processi e ci impone un maggiore impegno nell'accogliere e comprendere i ragazzi in difficoltà

Metodologia didattica

La struttura di questo corso è basata su una didattica interattiva ed esperienziale, sulla presentazione e supervisione dei casi clinici. Il corso condurrà alla formulazione di un protocollo originale di studio e intervento clinico dell'adolescente in crisi post pandemica

**DOCENTE:** Alexander Lommatzsch

#### SO-STARE IN COPPIA (18 ore)

Nella coppia esiste uno spazio fertile che, se curato, diventa luogo di amore, incontro e crescita. Luogo in cui, attraverso il contatto con l'altro, si realizza una vita affettiva e sessuale piacevole e soddisfacente. Questa capacità di coltivare tale spazio parte dalla consapevolezza dei propri bisogni e desideri, dalla possibilità di esprimerli, dalla capacità di fare dei conflitti naturalmente insiti nella convivenza un'occasione di incontro, dall'abilità nel gestire due esigenze fondamentali per ognuno di noi: dipendenza e autonomia. Il workshop è un'occasione per esplorare questo luogo, pauroso e meraviglioso, con l'intento di trovare ognuno le proprie personali modalità per stare e re-stare in coppia con nuovo benessere, soddisfazione e piacere.

**DOCENTE:** Valentina Barlacchi

#### TEATRI DI PACE, TEATRI DI GUERRA (16 ore)

Sarà il luogo in cui fare esperienza di qualcosa che per noi ha il sapore del limite, che come condizione inequivocabile dell'essere umano, ci può muovere verso la trasformazione, se abitato. Il processo creativo teatrale ci metterà in relazione al vuoto, per partecipare alla nascita di nuovi desideri personali e poter rispondere alla necessità espressiva dei personaggi di comunicare. Questa fase accompagnerà tutto il

percorso, attraverso l'improvvisazione teatrale e vocale, il gioco, lo studio e l'immaginazione, in una creazione di gruppo. Il lavoro si ispirerà all'opera Incendi di Wajdi Mouawad, portando in primo piano una domanda sulla ricerca delle nostre origini, conflitti e contaminazioni che fanno la nostra storia, per andare oltre salvandosi tutti o nessuno: *Ma tu da dove vieni?*

### **Strumenti e linguaggi espressivi del laboratorio**

**Il cerchio.** Esperienze per affinare l'ascolto reciproco, il ritmo del gruppo, la capacità di mettere il proprio lavoro a servizio dell'opera che si va creando insieme, in un continuo scambio di stimoli e proposte.

**La voce.** Esperienze finalizzate a sviluppare la capacità di usarla, come prolungamento del corpo e del respiro. Voce che cambia con il mutare delle emozioni, che può rivelarsi nella sua ricchezza, unicità, duttilità, capace di esprimere le diverse sfumature dell'umanità dei personaggi.

**Il corpo.** Esperienze per allenarlo ad essere uno strumento vibrante, espressivo, flessibile, pronto ad accogliere la relazione con gli altri, rispondendo con il movimento, il gesto, il ritmo e la qualità, in scena.

**I sensi.** Esperienze per sviluppare la capacità immaginativa, intrinsecamente legata al sentire.

**L'ombra.** Esperienze con l'altra parte del proprio personaggio, come dialogo tra io-tu, con la grande possibilità creativa che il nostro doppio ci offre.

**I materiali.** Sperimentarli in relazione allo spazio e ai corpi, per entrare in un contatto di innamoramento con la materia come fonte di ispirazione e mezzo di realizzazione di un'idea.

**DOCENTE: Serena Draghi Lorenz**

### **E-MOZION-ARTI CON RESPONSABILITÀ TRA LE DIVERSE POLARITÀ (8 ore)**

La danza come metafora della relazione di aiuto. Ogni bambino quando nasce è completamente dipendente dai suoi care giver per la soddisfazione dei bisogni. Il potere sta fuori da lui e il processo di sviluppo dell'autonomia spesso lungo e tortuoso e mai definitivo (aggiungerei fortunatamente). Abbiamo bisogno di autonomia e differenziazione ma anche di appartenenza e contatto. Siamo animali sociali: la natura ha dotato tutti i mammiferi della predisposizione innata al fare "bonding", della innata capacità di sintonizzarsi sull'altro, empatizzare, collaborare e quindi partecipare. Collaborare e partecipare emergono per me come delle possibili sintesi tra le due polarità di appartenenza e autonomia spesso invece in conflitto fra loro, in una danza continua che rende abitabile (e navigabile) la loro distanza.

Attraverso esperienze corporee guidate, di movimento libero e improvvisato esploreremo le infinite possibilità di scelta che abbiamo fra il guidare e l'essere guidati, sostenere ed essere sostenuti, resistere, opporsi e ritirarsi e cedere alla fuga; fra il movimento autonomo e quello collettivo che nascendo dalla somma dei movimenti dei partecipanti, e non solo dalla decisione di ogni singolo individuo, rende possibile l'auto-sostegno e al tempo il stesso sentirsi parte di un tutto più grande di noi (mantenendo ognuno la propria rotta al di là delle logiche di potere :-)

**DOCENTE: Silvia Errico**

### **PRONTO, MI SENTO? (8 ore)**

Spesso si è tentati di dare unica priorità alla vicinanza fisica e al toccare in sé, ma non bisogna svalutare il con-tatto che si può realizzare attraverso l'esplorazione di altri processi implicati nel sentire. Il percorso propone giocose esperienze "sensoriali" per ri-scoprire nuove possibilità di risuonare con la propria esperienza, per mezzo del linguaggio, della vista, dell'udito e del muoversi. Nella consapevolezza del proprio corpo, nella restituzione dei valori ai propri segnali corporei e alle proprie percezioni, ci si può permettere di entrare nel contatto e nello scambio con l'altro senza perdersi tra autonomia e appartenenza.

## PERCORSO B (Psicoterapia)

**TUTOR:** Silvia Errico

**DOCENTE:** Pierluca Santorio

**NARCISISTA A CHI? (18 ore)**

È molto frequente incontrare, nell'ambito della relazione d'aiuto e non solo, persone che si sentono vittime della figura del narcisista. Avviene in amore ma avviene in ogni ambito relazionale. Ma se è vero che il narcisismo può produrre fenomeni riconducibili alla psicopatologia, è anche vero che ogni strutturazione caratteriale ne connota il suo sviluppo naturale. Ognuno è un narcisista in fondo quando rimane aggrappato a un'idea di sé senza possibilità di cambiamento, sia che si trovi nella posizione della vittima che in quella di carnefice. Il riappropriarsi del libero arbitrio implica quindi l'abbandono dei condizionamenti che generano non solo le rigide visioni dell'altro ma anche di sé stessi. In altre parole la responsabilità della relazione.

**DOCENTE:** Shobha Arturi

**LASCIARE ANDARE (18 ore)**

Tenere, tenere, tenere stretto. Trattenere. Tendersi fino allo spasimo e vincere la paura. Fuggire prima che la morte ci trovi.

Iniziare, iniziare, iniziare ancora. Trovare in ogni momento la sete che ci guida verso nuove strade. Sperimentare in noi l'innocenza di ritorno che ci fa saggi e ignoranti, ricchi di esperienze e pronti all'avventura.

È un addio, un nuovo inizio.

Un pugno di sabbia che scivola leggera.

Una fragola ci chiama.

In questa proposta di esplorazione, tecniche meditative, corporee e poetiche ci accompagnano a stare nel flusso del cambiamento. Faremo esperienza dei nostri desideri di stabilità e di ripetizione e di invenzioni sperticate e creative, di come i nostri attaccamenti possano diventare appoggio e nido da cui spiccare il volo.

Lasciare andare ciò che è noto, senza dimenticarlo né rinnegarlo, apre la porta al gusto dell'ignoto. Come funamboli attraversiamo il passaggio di questa fine con passo leggero, con sguardi attenti, mietendo il raccolto dei tanti giorni passati insieme. Trovando riposo e spazio nel cuore. Ricordando verso il futuro.

**DOCENTE:** Mirko Antoncecchi

**BREATHE (18 ore)**

La respirazione è il primo atto aggressivo che, alla nascita, ci mette in relazione con l'esterno, permette di fare entrare l'aria, eliminando ciò che non ci serve.

Respiriamo a pieni polmoni guardando un tramonto sulla riva del mare, tratteniamo il respiro per la paura o per affrontare il dolore, è il modo in cui siamo in contatto con l'altro, con cui amiamo, viviamo e lasciamo andare.

È noto che vi sono delle precise connessioni tra i disturbi del respiro e i disturbi della funzione del Sé. Se ci sono delle interruzioni al confine del contatto (nelle interazioni Io-Tu) c'è sempre anche un disturbo nella respirazione.

Imparare il linguaggio della respirazione ci aiuta ad ascoltarci e ad ascoltare l'altro migliorandola nostra qualità della vita e le nostre potenzialità nella relazione di aiuto.

**DOCENTE: Tilde**

**“IO-TU-NOI” (4 ore)**

I primi due incontri saranno condotti con l’ausilio della pratica Mindfulness e hanno l’obiettivo di avviare, con gradualità e sperimentando diverse forme di contatto, un percorso di ancoraggio al corpo e al gruppo, ponendo attenzione intenzionalmente al momento presente.

Radicamento e nutrimento partendo dall’ascolto di quello che c’è nel qui ed ora, passando all’incontro con l’altro fino alla possibilità di contatto del corpo con la terra, partendo dai piedi.

**DOCENTE: Lucia Luciana Mosca**

**“LA FOTOGRAFIA DELLE MIE RADICI” (12 ore)**

La proposta di questa esperienza nasce dal mio personale interesse per la fotografia quale tecnica espressiva, che suscita letture ed emozioni differenti come differenti sono gli immaginari personali che si attivano di fronte ad essa.

La fotografia restituisce non solo una immagine ma anche una parte di esperienza di vita, di tempo vissuto, di emozioni che possono essere condivise attraverso il racconto che mediante essa viene fatto. Attraverso essa il sogno dell’esperienza di vita si può arricchire di tutti quei particolari che collegano le immagini ai vissuti, tramite la narrazione che prende forma nel qui ed ora della relazione. Le immagini diventano evocatori esistenziali e, attraverso il guardare, consentono il riposizionarsi nell’ambiente e il radicarsi in sé stessi e nell’esperienza vissuta.

Il percorso che intendo presentare, quindi, si collegherà a quanto fatto nei due incontri precedenti e si svilupperà attraverso una serie di proposte di attivazione che verteranno sul consolidamento del processo di radicamento avviato in precedenza, e che qui avrà il suo punto di partenza dal contatto con sé stessi attraverso il ritratto del proprio volto per poi estendersi al corpo, all’ambiente ed infine alle emozioni esperite. Sarà chiesto ai partecipanti di produrre delle foto tramite i propri cellulari che poi verranno stampate e successivamente “narrate” nel corso degli incontri.

## PERCORSO C (Psicoterapia)

TUTOR: Tilde / Luciana

DOCENTE: Caterina Terzi

### SIIII'... LA VITA E' TUTTO UN QUIZ!!!.... (18 ore)

Vivere è un movimento, un passaggio continuo da momenti in cui siamo in pace con noi stessi, a momenti in cui tutto si scombina e siamo messi di fronte a decisioni, scelte, a volte semplici, a volte difficili e complesse....

In alcune circostanze è davvero difficile comprendere cosa è meglio per noi, presi da sentimenti contrastanti che ci confondono e ci bloccano: paure, rabbia, rimpianto, confusione sono solo alcuni dei sentimenti che ci accompagnano in questi momenti... dentro di noi si affastellano voci diverse, opposte, e che vogliono vincere una sull'altra....

Faremo un viaggio alla scoperta delle nostre voci interne, e alla ricerca del senso e della dignità che ognuna di queste diverse istanze ha nel nostro mondo interno.

DOCENTE: Laura Virgili

### TAMESHIWARI\_O DEL PASSARE ATTRAVERSO (18 ore)

Il primo accesso che abbiamo alla realtà *accade* a partire dal sentire, terreno di scoperta di se e di se nel mondo sia dal punto di vista individuale che da quello collettivo. E' soltanto il nostro sentire che ci permette di *andare oltre*, di *trascendere noi stessi* come orizzonte di conoscenza proprio perché è intenzionato con un oggetto e una direzione. Sentire è *ricevere il mondo presso di sé* in uno spazio che il sentire spesso propone *e contemporaneamente restituirlo al mondo* nella propria risposta emotiva. E' grazie a questo movimento che rendiamo la relazione al mondo e ne facciamo parte, coprendo la distanza con l'altro. Nel momento in cui facciamo parte, non domina più la relazione causa effetto ma una *connessione*. Non è più una derivazione ma una *direzione*. Le nostre azioni vanno spiegate da ciò a cui tendono non da dove provengono: la tensione verso, allo scopo di, con l'intenzione di... Domandandoci questo troviamo un *senso*, nel suo doppio significato di sentire (*vissuto*) e di direzione (*senso*). Attraverso il lavoro che integra la teoria e la pratica dell'arte marziale con la PdG, proveremo a toglierci alle significazioni, a rompere una cristallizzazione che occulta un processo di senso e ad attraversare le nostre ingombranti fissità, facendoci largo per rintracciare il filo della nostra esistenza in questo momento. L'indicibile potrà così trovare spazio, potremo rivolgerci nuovamente al mondo come campo di possibilità e *pro-gettarci* davanti. Progettare fa parte dell'esserci, è una propensione dell'essere umano che non può né stare né tornare indietro. E' essere in divenire, una trasformazione continua. E' placare il nostro impulso come individui di fermare quello che arriva davanti a noi, cioè di "addomesticare" l'altro (le parti di noi, lo straniero...) di schiacciarlo con il nostro sistema di mondo. Libertà è agire, progettare per realizzare i nostri desideri vedendo l'orizzonte delle possibilità ed incontrare anche il mondo delle possibilità dell'altro.

DOCENTE: Isadora Martino

### L'AMORE E' UN TRIANGOLO. Laboratorio esperienziale di lealtà e tradimento (12 ORE)

*"Come se il mare separandosi  
svelasse un altro mare,  
questo un altro, ed i tre  
solo il presagio fossero d'un infinito di mari  
non visitati da riva..."*  
(Emily Dickinson)

La storia di una relazione di coppia è un intreccio complesso di storie personali, una storia di storie. Ogni volta che ci relazioniamo col partner, ci relazioniamo contemporaneamente anche col nostro passato, col nostro modo di appartenere, di custodire la nostra fragilità. Quali parti di noi nascondiamo e quali mettiamo in gioco? Quali intimità ci concediamo? Come affrontiamo i conflitti?

**DOCENTE: Stefania Curci**

**RITUALI DI CURA (8 ore) Esfoliazione, ginnastica muscolare, auto-massaggio**

Esploreremo il rituale di cura della pelle più utilizzato nel mondo della bellezza, che si divide in tre fasi: pulizia, tonificazione e idratazione. La pulizia per sua natura contiene in sé la dimensione dello “scegliere”. La tonificazione spalanca lo sguardo sul tema del “potere”. Infine l'idratazione rimanda al prezioso atto del “nutrirsi”. Ogni fase, divenendo metafora esistenziale, desidera favorire il risveglio sensoriale, mettendo in primo piano la pelle come organo di confine e contatto, autonomia e appartenenza, e desidera inoltre allenare il terapeuta a mettersi comodo nella sua stessa pelle, perché la relazione d'aiuto passa attraverso la cura di sé.

**DOCENTE: Serena Draghi Lorenz**

**ARTI-NAVIGANDO CON RESPONSABILITÀ TRA LE DIVERSE POLARITÀ (8 ore)**

“L'anima Sole è quell'anima che accoglie, scalda e illumina le altre anime in crescita. L'anima Sole Le arti e la creatività come metafora della relazione d'aiuto (8 ore):

Arrivando in aereo con una valigetta 40 x60 cm e non potendo portare niente con me, creeremo e faremo allora con quello che c'è, “dentro” di noi e “fuori” da noi con quello che troveremo nell'ambiente/habitat circostante: materiali e oggetti naturali e riciclati sabbia, terra, sassi, rametti, pigne, foglie, vecchi giornali, scatole, vecchie plastiche, oggetti e materiali buttati a cui daremo nuova forma, nuovo senso e, spero, nuova dignità.

Niente si crea, niente si distrugge, tutto si trasforma. Possiamo comprendere l'arte e “l'arte” della relazione di aiuto come un campo di forze e la creatività come quel processo capace di ricombinarne gli elementi in un fluire continuo di nuove sintesi in equilibrio, sempre da ricercare, fra libertà, scelta, responsabilità del ciclo del contatto.

Attraverso esperienze con diversi linguaggi e grammatiche (immagini visive bidimensionali e tridimensionali, narrazione e poesia, voce e movimento) esploreremo le infinite possibilità delle ricombinazioni degli elementi in gioco nel campo di forze e le infinite possibilità di scelta delle rotte del nostro navigare in solitaria e al tempo stesso. con la bussola della nostra intelligenza emotiva, in relazione e in dialogo con gli altri (preziosissimi per trovare la stella polare e non perdersi nella notte :-)

## **PERCORSO D (Psicoterapia)**

**TUTOR: Serena Draghi Lorenz**

**DOCENTE: Alexander Lommatzsch**

**EPPUR SI MUOVE (18 ore)**

Nella psicoterapia della Gestalt l'attenzione del terapeuta è, in primo luogo, focalizzata su tutto ciò che sentiamo: quello che sente il terapeuta e quello che sente il paziente.

Le sensazioni, i sentimenti e le emozioni sono importanti strumenti di sopravvivenza, prima di tutto biologica e poi psicologica e sociale. Le emozioni in particolare sono come un timone che ci permette di comprendere come stiamo, cosa vogliamo e cosa è buono per noi, momento per momento.

La consapevolezza delle sensazioni, dei sentimenti e delle emozioni, la conoscenza delle loro funzioni e del loro funzionamento nella vita ci permette di gestirle invece di essere gestiti da loro.

**DOCENTE: Raffaele Sperandeo**

**L'ADOLESCENZA AL TEMPO DELLA PANDEMIA (18 ore)**

Valutazione e presa in carico del disagio adolescenziale dopo il lockdown

In adolescenza si organizzano le manifestazioni prodromiche del disagio psichico. È in questo periodo della vita che la psicopatologia assume le forme con le quali si manifesterà durante la prima età adulta o durante l'adolescenza stessa.

L'emergere della patologia psichica ha delle specificità e delle caratteristiche che si declinano lungo il continuo autonomia-appartenenza, che devono essere conosciute e valorizzate nella presa in carico psicoterapeutica.

La pandemia ha vistosamente amplificato le dinamiche evolutive di questi processi e ci impone un maggiore impegno nell'accogliere e comprendere i ragazzi in difficoltà

Metodologia didattica

La struttura di questo corso è basata su una didattica interattiva ed esperienziale, sulla presentazione e supervisione dei casi clinici. Il corso condurrà alla formulazione di un protocollo originale di studio e intervento clinico dell'adolescente in crisi post pandemica

**DOCENTE: Anna Rita Ravenna**

**TRA APPARTENENZA ED AUTONOMIA: GLI ALTRI, IO E LA SCELTA DEMOCRATICA (16 ore)**

La democrazia (governo del popolo) è il risultato dell'esperienza (coscienza per prova) degli esseri umani. E' germogliata dalla loro capacità di dare significato e senso (atto creativo) ad aspetti naturali della loro esistenza (sopravvivenza) che, coltivati (cultura), hanno permesso di andare oltre la pura Natura. Andare oltre non nel senso di 'superare abbandonando' ma di 'includere trasformando e aprendo' lo sguardo dell'immaginazione ad un continuo divenire.

Queste le parole con le quali ho aperto una chiaccherata mediatica qualche mese fa, era rivolto fondamentalmente all'educazione di bimbi e ragazzi, allora cosa c'entra la Gestalt e la vostra formazione come psicoterapeuti? E' dalle vostre risposte a questa domanda che si articolerà il seminario a Petrarca.

**DOCENTE: Silvia Errico**

**PER LA STESSA RAGIONE DEL VIAGGIO: VIAGGIARE (8 ore)**

Tante volte non serve capire il perché ma è più interessante scoprire il come. Ad esempio com'è il cammino che stiamo percorrendo? Più si esplora il "paesaggio", più si scoprono vie, più aumenta

la possibilità per gli individui di muoversi liberamente tra responsabilità e potere. Nella metafora del viaggio, ci addentreremo in un percorso esperienziale, non per raggiungere una meta, ma solo per il piacere di essere esploratori e provare a stare nell'effetto che l'esperienza ha su di noi.

**DOCENTE: Stefania Curci**

**DOVE MI TROVO? TRACCE A COLORI. Per terapeuti in cammino. (8 ore)**

Creare qualcosa è un bisogno primario dell'uomo ed innesca un circolo virtuoso: quando la mente crea, si sgombera, e la mente vuota diventa fertile, ovvero trova "soluzioni" e "direzioni" che è più difficile trovare quando è troppo piena o in preda all'ansia. Grazie al body painting i partecipanti avranno la possibilità di creare qualcosa sul corpo, attraverso il disegno sulla pelle di mani e piedi, e di lasciare poi tracce di sé sul foglio di carta, attraverso "l'impronta" a colori. Ci occuperemo delle sensazioni ed evocazioni che si ricevono dal corpo che si dipinge e ci interesseremo al senso che le tracce del proprio esistere hanno, al di là dei canoni di perfezione classici, qui e ora, nel tempo del "cammino incarnato" di ciascuno. Dove mi trovo? Come mi sento? Dove voglio andare? Gli altri?